



Anno 2013

Università degli Studi di SASSARI >> Sua-Rd di Struttura: "Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione"

Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento



QUADRO A.1

A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Nella pianificazione dei propri obiettivi di miglioramento, il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione si allinea al Piano delle Performance di Ateneo 2013-2015, in particolare :

agli Obiettivi Strategici della Ricerca:

- 1) Migliorare la qualità e la quantità dei prodotti della ricerca
- 2) Migliorare la capacità di attrazione di risorse esterne
- 3) Consolidare ed aumentare le collaborazioni e le aperture verso il contesto socio-economico locale e regionale
- 4) Migliorare la capacità di istituire collegamenti internazionali nell'attività di ricerca

con i relativi obiettivi di base:

- 1.1) raggiungere un maggior numero di pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali accreditate. Incrementare la pubblicazione di monografie su temi di interesse scientifico specifico su riviste nazionali e/o internazionali riconosciute
- 1.2) aumentare la qualità della ricerca anche sviluppando temi di ricerca di interesse nazionale, che vedano il coinvolgimento e la partecipazione di ricercatori di altri atenei.
- 1.3) trasmettere e condividere metodologie di ricerca innovative e risultati, con gruppi di ricerca a livello nazionale e incrementare la capacità di aggiornamento e scambio.
- 2.1) potenziare la capacità di attrazione fondi tramite una maggiore partecipazione e successo nei bandi per progetti di ricerca Regionali, Nazionali ed Europei
- 3.1) intraprendere azioni sinergiche volte a promuovere applicazioni e trasferimenti a favore del territorio, in particolare per quei campi di ricerca, propri del Dipartimento, maggiormente legati al contesto territoriale.
- 3.2) mirare alla creazione di strutture con elevate competenze che operino nel territorio in stretta collaborazione con le realtà locali pubbliche e private.
- 4.1) una maggiore partecipazione dei ricercatori del Dipartimento a progetti europei e un ulteriore incremento nell'utilizzo dei Visiting Professor. Sia come occasione per una didattica più aperta sia come occasione di scambi di ricerca.
- 4.2) incrementare la mobilità internazionale in entrata e in uscita di docenti, ricercatori e dottorandi

Indicatori/monitoraggio degli obiettivi:

Obiettivo 1)

- numero di pubblicazioni e/o articoli su riviste nazionali ed internazionali: mantenere o migliorare il numero di prodotti per ricercatore nel periodo 2013-2015

- aumentare la visibilità nazionale e internazionale: partecipazione a convegni/workshop/congressi (o altro) nazionali e internazionali in qualità di relatori o con la presentazione di poster

Obiettivo 2)

- aumentare il successo nei bandi competitivi per progetti di ricerca a livello regionale/nazionale/europeo

Obiettivo 3)

- aumentare i finanziamenti da parte di enti pubblici regionali o locali per assegni di ricerca e dottorati
- consolidamento dei rapporti istituiti con il tessuto sociale e politico regionale attraverso la verifica delle collaborazioni e/o trasferimenti di conoscenze

Obiettivo 4)

- incrementare la pubblicazione di prodotti della ricerca su riviste internazionali
- incrementare la partecipazione a congressi internazionali
- incremento di pubblicazioni con autori stranieri
- incrementare scambi di dottorandi/assegnisti/ricercatori con sedi estere per periodi di formazione

Considerato che gli ambiti di ricerca (SSD) nei quali opera il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione sono i seguenti:

L-ANT/01 "PREISTORIA E PROTOSTORIA"

L-ANT/02 "STORIA GRECA"

L-ANT/03 "STORIA ROMANA"

L-ANT/06 "ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE"

L-ANT/07 "ARCHEOLOGIA CLASSICA"

L-ANT/08 "ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE"

L-ANT/10 "METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA"

L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA

L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA

L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA

L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA

L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA

L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA

L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE

L-LIN/21 SLAVISTICA

L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO

L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA

L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA

M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA

M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA

M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE

M-FIL/04 ESTETICA

M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA

M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

M-GGR/01 GEOGRAFIA

M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA

M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE

M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE

M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI
SECS-P/12 STORIA ECONOMICA
SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Gli obiettivi pluriennali del Dipartimento, in linea con il Piano delle Performance di Ateneo e con i settori di ricerca, sono i seguenti:

- a) Migliorare la qualità e la produttività della ricerca scientifica (OS 1)
- b) Potenziare la capacità di attrazione fondi (OS 2)
- c) consolidare i rapporti con il tessuto socio-economico (OS 3)
- d) Promuovere e sviluppare l'internazionalizzazione del Dipartimento (OS 4)

OS Obiettivo Strategico

Sezione B - Sistema di gestione



QUADRO B.1

B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO DI STORIA,
SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE

Il Direttore rappresenta il Dipartimento e ne coordina le attività istituzionali. Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e sovrintende all'esecuzione delle delibere. È eletto dal Consiglio del Dipartimento tra i professori di prima fascia a tempo pieno, è nominato con decreto del Rettore e resta in carica tre anni accademici. È immediatamente rieleggibile per una sola volta. Il Direttore del Dipartimento è la prof.ssa Maria Margherita SATTÀ (msatta@uniss.it)

Il Vicedirettore sostituisce il Direttore in caso di assenza o di temporaneo impedimento. Il vicedirettore del Dipartimento è il Prof. Pier Giorgio Ignazio SPANU (pgspanu@uniss.it).

Il Consiglio del Dipartimento è l'organo di programmazione e di gestione del Dipartimento e ha molteplici funzioni. Fra queste si segnalano in particolare: la delibera sull'impiego delle risorse, delle strutture e delle attrezzature assegnate al Dipartimento; l'approvazione, su proposta del Direttore, dei documenti di programmazione e di rendicontazione; l'adozione del piano complessivo di sviluppo della ricerca e della didattica; l'approvazione dell'offerta formativa e la richiesta di istituzione, attivazione, disattivazione e soppressione di corsi di studio. Esso vigila inoltre sul buon andamento e sulla qualità delle attività di ricerca e di didattica; promuove l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e dell'offerta formativa; approva i programmi di ricerca interdipartimentali e trasmette annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico una relazione sull'attività svolta. Il Consiglio di Dipartimento è composto dal Direttore del Dipartimento; dai docenti afferenti al Dipartimento; dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo assegnati al Dipartimento in proporzione di uno ogni venti docenti; dai rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, in misura pari al 15 per cento dei suoi membri, i quali restano in carica per due anni; da un rappresentante dei docenti a contratto, che resta in carica per un anno accademico, eletto dalla rispettiva componente; da un rappresentante degli assegnisti di ricerca, che resta in carica per un anno, eletto dalla rispettiva componente; dal Responsabile amministrativo del Dipartimento, con voto consultivo; da un rappresentante degli specializzandi e dottorandi di ricerca, che resta in carica per due anni, eletto da entrambe le categorie.

La Giunta del Dipartimento coadiuva il Direttore ed il Consiglio del Dipartimento nell'espletamento delle rispettive funzioni e svolge i compiti che le sono attribuiti dal regolamento generale di Ateneo e gli altri che il Consiglio stesso ritenga di doverle delegare. Essa è convocata e presieduta dal Direttore ed è composta dai membri eletti dal Consiglio del Dipartimento, nel numero e con le modalità stabiliti dal regolamento generale di Ateneo. Alle riunioni partecipa il responsabile amministrativo del Dipartimento, senza diritto di voto. I membri della Giunta restano in carica per tre anni accademici, fatta eccezione per il rappresentante degli studenti che resta in carica per due anni.

Per la composizione aggiornata dell'Organigramma del Dipartimento si rimanda al sito web del Dipartimento (www.dissufdidattica.uniss.it) e all'Allegato ORGANIGRAMMA, Allegato Quadro B1.

La Segreteria amministrativa del Dipartimento è articolata in 3 diverse aree: contabile, didattica e tecnica. Fanno parte dell'Area contabile il Responsabile amministrativo Rag. Giovanni Tomaso Carlo CONCONI (gconconi@uniss.it) e due collaboratori amministrativi: Dr.ssa Maria Grazia CUCUREDDE (mgcuccureddu@uniss.it) e Sig. Andrea SPANU (andreaspanu@uniss.it); fanno parte dell'Area didattica la Referente per la didattica Dr.ssa Laura MUREDDU (lmureddu@uniss.it), la Dr.ssa Maura MASIA ([mmasiasia@uniss.it](mailto:mmasia@uniss.it))

dell'Ufficio Tirocini e Commissioni Tesi di Laurea, la Dr.ssa Paola CHEROSU (pcherosu@uniss.it) dell'Ufficio Comunicazione e Referente Studenti Fuori Corso e le Dr.sse Erika PUDDU (epuddu@uniss.it) e Maria Antonietta SOLINAS (marisolinas@uniss.it) dell'Ufficio Gestione Studenti e Docenti per Calendario Didattico e Aule; fanno parte dell'Area tecnica il Sig. Bruno SINI (bsini@uniss.it) dell'Ufficio Informatico e il Sig. Gianni CANU (gcanu@uniss.it) dell'Ufficio Gestione Area Tecnica.

Il Direttore si avvale del contributo di alcune Commissioni appositamente nominate che raggruppano vari docenti del Dipartimento. In particolare, con riferimento alla ricerca del Dipartimento, è stata nominata un apposito Comitato per la Ricerca, costituito da membri nominati dal Consiglio di Dipartimento e presieduto dal Direttore o da un suo delegato. Il Comitato è composto dai seguenti membri: prof. A.M. Mura (Referente), prof.ssa M.M. Satta (Direttore Dipartimento), prof.ssa A. Depalmas, prof. L. Matt, prof. C. Schirru. I compiti della Commissione Ricerca sono i seguenti:

- riunire gli ambiti ed i gruppi di ricerca del Dipartimento in un unico tavolo di discussione collegiale, favorire la ricerca interdisciplinare nell'ambito del Dipartimento;
- coadiuvare il Direttore e il Referente alla ricerca nella gestione dei rapporti con la Commissione Ricerca di Ateneo;
- raccordarsi con l'Area amministrativa del Dipartimento per migliorare le procedure di gestione amministrativa dei progetti e dei contratti di ricerca;
- coordinare la raccolta di informazioni sulle attività di ricerca del Dipartimento al fine di darne visibilità esterna;
- proporre al consiglio di Dipartimento i piani per la valutazione della qualità della ricerca, attraverso specifici indicatori, costituiti in accordo con le linee d'indirizzo della Commissione per la Valutazione della ricerca in Ateneo, coerenti con i requisiti ANVUR;
- valutare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai Piani annuale e triennale per la qualità della ricerca; partecipare al riesame della ricerca di Dipartimento, predisporre la relativa documentazione;
- riferire annualmente alla Giunta ed al Consiglio di Dipartimento l'esito della valutazione e proporre eventuali correttivi;
- individuare e proporre criteri fondati sugli specifici indicatori della qualità della ricerca per la ripartizione delle risorse anche in termini di reclutamento, progressioni di carriera e attribuzione del budget integrato (assegno di ricerca, borse di studio, assegnazione di contributi per convegni e congressi);
- rapportarsi con la Commissione Didattica del Dipartimento (composta dal Referente per l'orientamento Prof. P.G. Spanu e dai Proff. P. Calidoni, G.F. Nuvoli, R. D'Agata, A.M. Piredda), per una maggiore integrazione tra ricerca e didattica ed internazionalizzazione delle attività di formazione.

COMMISSIONI DEL DIPARTIMENTO

- Commissione Didattica: Prof. P.G. Spanu (referente per l'orientamento), prof. P. Calidoni, Prof. G.F. Nuvoli, Prof. R. D'Agata, prof.ssa A.M. Piredda.
- Commissione Paritetica: prof.ssa V. Panizza, prof. S. Ghisu, prof. L. Matt; Rappresentanti degli studenti: L. Mattana, S. Sanna, G. Cannas.
- Comitato per la Ricerca: prof. A.M. Mura (Referente), prof.ssa M.M. Satta (Direttore Dipartimento), prof.ssa A. Depalmas, prof. L. Matt, prof. C. Schirru.
- Commissione Tirocinio Beni culturali e Archeologia: prof.ssa V. Panizza, prof.ssa A. Depalmas, prof. A. Ibba.
- Commissione Tirocinio area pedagogica: prof. A. Uccula, prof.ssa G. Cherchi, prof. F. Pruneri, Prof. F. Sani.
- Commissione sito web: prof. A.M. Mura, prof. G. Nuvoli, prof. F. Pruneri.
- Commissione Scientifica Biblioteca Lettere e Lingue: prof. Luigi G.G. Ricci, prof. G. Contu, prof. C. Meazza; Rappresentante degli Studenti Matteo Pischedda.
- Commissione Scientifica Biblioteca Storia: prof.ssa M.M. Satta, prof. A. Mattone, prof.ssa P. Ruggeri, prof.ssa A. Depalmas; Rappresentante degli Studenti Andrea Pes.
- Collana del Dipartimento (sez. filologica): prof. L.G.G. Ricci, prof.ssa S. Fornaro, prof. L. Matt, prof. C. Schirru, prof. G. Contu, prof.ssa A. Cattani, prof. D. Manca.
- Commissione Relazioni Internazionali: prof.ssa M.G. Melis (referente coordinatore per il Dipartimento), prof.ssa A. Cattani, prof. G. Contu, prof.ssa A. Depalmas, prof. F. Dettori, prof.ssa S. Fornaro, prof.ssa E. Garau, prof. S. Ghisu, dott. M. Guirguis, prof.ssa D. Hoehmann, prof. A. Ibba, prof.ssa L. Luche, prof. A. Mastino, prof. C. Meazza, prof. M. Milanese, prof. A. Mura, prof. G. Nuvoli, prof. F. Pruneri, prof. G. Sale, prof.ssa M.M. Satta, prof.ssa P.F. Simbula, prof. P.G. Spanu, prof. M. Visentin, prof. A. Uccula.

ORGANISMI DEL DIPARTIMENTO ADIBITI AD ATTIVITÀ DI DIDATTICA E DI RICERCA SCIENTIFICA

Presso il Dipartimento sono attivi Organismi adibiti ad attività di didattica e di ricerca scientifica, per i quali vedi voce Gruppi di Ricerca QUADRO B1b e Laboratori QUADRO C.



QUADRO B.1.b

B.1.b Gruppi di Ricerca

Schede inserite da questa Struttura

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
1.	CENTRO DI RICERCA DIDATTICA	CALIDONI Paolo	4	
2.	Laboratorio di Scienze delle professioni Educative (SPE)	DETTORI Giuseppe Filippo	7	Giuliano Vivonet (Dipartimento di Pedagogia, Filosofia e Psicologia, Università di Cagliari); Valentina Grion (Dipartimento di Scienze della formazione, Università di Padova).
3.	Nuove tecnologie applicate alla ricerca epigrafica: rilievo e restituzione grafica, analisi testuale e prosopografica di una selezione significativa delle iscrizioni della Sardegna Antica	MASTINO Attilio	5	Marc Mayer (Universitat de Barcelona, Departament de Filologia Llatina), Giulia Baratta (Università degli Studi di Macerata, Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia), Maria Bastiana Cocco (tecnico epigrafista del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione, Università degli Studi di Sassari).
4.	Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Archeologia delle Isole del Mediterraneo Occidentale	RENDELI Marco	30	Piero Bartoloni, Alberto Moravetti
5.	Laboratorio di Preistoria e Archeologia Sperimentale (LaPARS)	MELIS Maria Grazia	4	Daniel ALBERO SANTACREU, Ayudante doctor, Università Delle isole Baleari Stefania BAGELLA, tecnico laureato liv. D, Curatrice del Museo scientifico dell'Università di Sassari Ramona CAPPAL, dottoranda, Université de Provence Alessandra CELANT, ricercatrice a tempo indeterminato, Dipartimento di Biologia Ambientale, Sapienza Università di Roma Laura MANCA, dottoranda, Université de Provence, (dal 2014 assegnista del DISSUF) Margherita MUSSI, professore associato, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma
6.	Centro di studi interdisciplinari sulle Province Romane	RUGGERI Paola	16	Prof. Piero Bartoloni, Prof. Alberto Moravetti
7.	Africa Romana	MASTINO Attilio	12	Aomar Akerraz Institut des Sciences de l'Archéologie et du Patrimoine, Rabat. Angela Antona Soprintendenza archeologica Sassari e Nuoro. Samir Aounallah Institut National du Patrimoine, Tunis. Nacera Benseddik, Université, Alger. Azedine Beschouch ALECSOTuinis-Unesco Paris. José Maria Blázquez, Madrid. Antonietta Boninu, Soprintendenza archeologica Sassari e Nuoro. Giovanni Brizzi, Università di Bologna. Francesca Cenerini Università di Bologna. Antonio Maria Corda, Università di Cagliari Lietta De Salvo, Università di Messina Angela Donati, Università di Bologna Rubens D'Orlando, Soprintendenza archeologica Sassari e Nuoro Mounir Fantar, Institut National du Patrimoine Tunis Piergiorgio Floris, Università di Cagliari Emilio Galvagno, Università di Catania Mansour Ghaki, Institut National du Patrimoine Tunis Julián González, Università di Siviglia John J. Herrmann, Università di California Ridha Kaabia, Università di Sousse Tunisie Mustapha Khanoussi, Institut National du Patrimoine Tunis Marc Mayer, Università di Barcelona Marco Edoardo Minoja, Soprintendenza archeologica Cagliari e Oristano Alberto Moravetti Jean-Paul Morel, Université d'Aix-Marseille Giampiero Pianu René Rebuffat, Ecole Normale Supérieure Paris Joyce Reynolds, Cambridge University Daniela Rovina, Soprintendenza archeologica Sassari e Nuoro Donatella Salvi, Soprintendenza archeologica Cagliari Oristano Sandro Schipani, Seconda Università di Roma Tor Vergata Ahmed Siraj, Université de Mohammedia Maroc Alessandro Usai, Soprintendenza archeologica Cagliari Oristano Emina Usai, Soprintendenza archeologica Cagliari Oristano Cinzia Vismara, Università di Cassino.
8.	Memoria poetica e poesia della memoria Catullo e poeti tardoantichi	BRUZZONE Antonella	2	Fabiana Nudda, tirocinante TFA; Francesca Cannas, tirocinante TFA

9.	Laboratorio RIPAM (Ricerche Integrate di Protostoria e Archeometallurgia del Mediterraneo)	DEPALMAS Anna	8	Amilcare Gallo, specializzando, collaboratore; Nick Schiavon, HERCULES Laboratory, University of Evora, Portugal; Sorin Hermon, Assistant Professor, Science and Technology in Archaeology Research Center (STARC), Cyprus; Giancarlo Iannone, Research Technical Assistant, Science and Technology in Archaeology Research Center (STARC), Cyprus
10.	Il rapporto uomo-ambiente nella Sardegna centro-occidentale durante l'Olocene	DEPALMAS Anna	4	Rita T. Melis, professore associato, Dip. di Scienze Chimiche e Geologiche-Università di Cagliari; Francesca Montis, borsista, Dip. di Scienze Chimiche e Geologiche-Università di Cagliari; Giorgia Ratto, borsista, Dip. di Scienze Chimiche e Geologiche-Università di Cagliari; Serafina Sechi, Laboratoire M2C, Université de Rouen
11.	Contatti e scambi culturali nella Protostoria tra la Sardegna e le Isole Baleari	DEPALMAS Anna	5	Rita T. Melis, professore associato, Dip. di Scienze Chimiche e Geologiche-Università di Cagliari; Lluís Plantalamor Massanet, Museu de Menorca; Montserrat Anglada Fontestad, Museu de Menorca; Damià Ramis Bernad, Museu de Menorca; Mark Van Strydonck, Royal Institute for the Study and Conservation of Belgium's Artistic Heritage di Bruxelles.
12.	Archeologia Postmedievale - Società, Ambiente, Produzione	MILANESE Marco	7	FORNACIARI GINO, Professore Ordinario, Università di Pisa; GELICHI SAURO, Professore Ordinario, Università Cà Foscari di Venezia; Paolo Gull, Ricamatore Confermato, Università di Lecce; Diego Moreno, Professore Ordinario, Università di Genova; Antonio Malpica Cuello, Professore Ordinario, Universidad de Granada; Henri Amouric, CNRS LAM3; Hugo Blake, Royal Holloway, University of London
13.	Paesaggi rurali e urbani medievali della Sardegna	MILANESE Marco	30	PAUL ARTHUR, Professore Ordinario, Università di Lecce; DANIEL ISTRIA, CNRS Aix-Marseille; GIOVANNI MURGIA, Professore Associato, Università di Cagliari; GIAN GIACOMO ORTU, Professore Ordinario, Università di Cagliari; DANIELA ROVINA, Archeologo Direttore, Soprintendenza Archeologica di Sassari e Nuoro; SAURO GELICHI, Professore Ordinario, Università Cà Foscari Venezia; ANTONIO MALPICA CUELLO, Professore Ordinario, Universidad de Granada; MARCO VALENTI, Professore Associato, Università di Siena
14.	(L)Ibida. Una città romana ai confini dell'impero, le sue necropoli, il suo territorio	IBBA Antonio	6	Mihaela Iacob e Dorel Paraschiv (Istituto di Ricerche Eco-Museali di Tulcea, Romania)
15.	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STORIA	MATTONE Antonio Vincenzo	31	
16.	ATLISOr (Archivio Testuale della Lingua Sarda delle Origini).	LUPINU Giovanni	3	Simona Cocco (UniCA), Simone, Pisano (UniMarconi, Roma), Paolo Squillacioti, (CNR, OVI).
17.	Uomo, territorio, paesaggio, ambiente: processi economici, valutazione e valorizzazione, politiche, rappresentazioni cartografiche	SCANU Giuseppe	7	Gianmarco Ugolini (Università di Genova), Cinzia Podda Tecnico di Laboratorio, Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione.

Schede inserite da altra Struttura (tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura).

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
1.	Sardegna d'oltremare. Memoria coloniale, migrazioni e identità regionale tra fascismo e Repubblica	VITTORIA Albertina (Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e Ingegneria dell'Informazione)	2	
2.	Paleoantropologia, paleopatologia e paleoDNA	BANDIERA Pasquale (Scienze Biomediche)	6	
3.	Ambiente-Territorio	MARIOTTI Gavino (Scienze Umanistiche e Sociali)	7	Alessandro Guaraglia, Tecnico Informatico, Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali // Cinzia Podda, Tecnico di Laboratorio, Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione



QUADRO B.2

B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

In sintonia con gli obiettivi strategici della ricerca del Piano delle Performance di Ateneo (punti 1, 2, 3 e 4) gli obiettivi primari della Politica per l'Assicurazione della Qualità del DISSUF sono:

1. il progresso della ricerca nelle discipline afferenti al Dipartimento;
2. il trasferimento del sapere teorico ed applicativo nell'ambito dei sistemi di formazione universitaria;
3. la trasmissione delle acquisizioni della ricerca presso il contesto sociale ed economico
4. l'internazionalizzazione volta a rafforzare ed estendere le collaborazioni scientifiche

Al fine di garantire il raggiungimento dei propri obiettivi secondo principi ispirati ai concetti di qualità, il DISSUF concretizza ed orienta le proprie attività secondo le modalità operative di seguito indicate:

- organizzazione e gestione dei servizi amministrativi, logistici e funzionali di supporto alle attività di ricerca scientifica;
- verifica periodica del numero di pubblicazioni scientifiche in riviste e volumi;
- partecipazione attiva alla vita della comunità scientifica nazionale ed internazionale;
- collaborazioni nel campo della ricerca con Organizzazioni pubbliche locali e regionali
- implementazione di un sistema di autovalutazione della qualità della ricerca coerente con i requisiti ANVUR.
- pianificazione del reclutamento e della distribuzione delle risorse secondo criteri in linea con gli obiettivi di qualità enunciati.

In merito allo sviluppo del sistema di autovalutazione della qualità della ricerca, il DISSUF individua la Commissione Ricerca che ha il compito di monitorare l'andamento della ricerca del dipartimento. La commissione ha il compito di:

- definire il piano (annuale e triennale) per la qualità della ricerca del DISSUF coerente con il Piano di Ateneo da sottoporre all'approvazione del Consiglio del DISSUF;
- verificare gli obiettivi di qualità della ricerca con cadenza annuale tenendo conto della scadenza della SUA-RD (sezione A);
- referire in Consiglio del DISSUF sugli esiti del sistema di autovalutazione tramite la SUA-RD e proporre eventuali correttivi;
- curare i rapporti con il Presidio della Qualità di Ateneo e con i settori dell'amministrazione generale di supporto.

Il Direttore si impegna a dare adeguata diffusione sia interna sia esterna agli elementi indicati ed alla verifica dei risultati ottenuti e a concordare con il Consiglio eventuali forme di incentivazione dell'assicurazione di Qualità del Dipartimento.



QUADRO B.3

B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale

Gli obiettivi strategici di Ateneo per il triennio 2013-2015 (Piano delle performance) forniscono le linee guida per la valutazione delle prestazioni del Dipartimento.

Trattandosi del primo test di autovalutazione non si dispone di dati relativi all'anno precedente per cui la valutazione comparativa avverrà utilizzando i dati emersi dalla procedura VQR 2004-2010.

In termini generali, nell'ambito del rapporto di autovalutazione redatto dal Comitato della Ricerca dell'Ateneo di Sassari in seguito allo svolgimento dell'esercizio VQR 2004-2010, sono stati individuati i principali punti di forza e di debolezza dell'attività di ricerca di Ateneo.

Per quanto riguarda i punti di forza, si tratta di:

- a) qualità media della ricerca e dei ricercatori;
- b) tassi di successo nei programmi di interesse nazionale;
- c) buona apertura internazionale;
- d) sforzo crescente di misurazione rigorosa dei risultati della ricerca e loro utilizzazione a fini gestionali;
- e) significativa disponibilità di risorse nell'ambito dei programmi regionali per il capitale umano e il potenziamento della ricerca;
- f) disponibilità di risorse finanziarie e strutture dedicate al trasferimento tecnologico;
- g) qualità del sistema bibliotecario di ateneo.

Fattori di debolezza e, quindi, elementi di criticità risultano invece:

- h) bassa operosità scientifica dei ricercatori in talune aree;
- i) modesti tassi di partecipazione ai programmi comunitari per la ricerca;
- j) discontinuità nell'applicazione del principio che le risorse seguono i risultati;
- k) inadeguatezza degli spazi per la ricerca;
- l) inefficiente architettura del parco attrezzature scientifiche;

m) carenze nella pianta organica del personale tecnico-amministrativo della ricerca.

Un punto di forza del DipSSUF è quello relativo all'attiva partecipazione, seguita dalla finalizzazione con esiti positivi, ai bandi regionali per l'accesso a risorse per il potenziamento della ricerca fondamentale o di base e/o di base orientata.

Oltre a questo è opportuno sottolineare l'importante contributo fornito dal patrimonio librario delle Biblioteche di riferimento del Dipartimento (Biblioteca di Lettere e Lingue e Biblioteca di Storia) nell'ambito del sistema bibliotecario di Ateneo.

Inoltre, un numero piuttosto elevato degli afferenti al Dipartimento (58% dei componenti) ha una parte dei propri lavori pubblicati on-line nel sito istituzionale UnissResearch. Analogamente anche il DipSSUF risente di alcune delle criticità evidenziate per l'intero Ateneo quali la presenza di qualche componente di bassa operosità, una non adeguata partecipazione a programmi comunitari e l'insufficienza degli spazi disponibili per la ricerca.

La ricerca prodotta dal Dipartimento ha comunque ottenuto un'ottima valutazione dall'Anvur 2004-2010.

Infatti, se si valuta la qualità scientifica sulla base del rapporto tra voto medio e numero di prodotti il valore ottenuto (0,648) pone il DipSSUF al secondo posto tra i dipartimenti dell'Ateneo di Sassari.

Ma il dato più significativo è senz'altro quello relativo al nuovo indicatore risultato dall'elaborazione dei dati VQR, che si basa sul cosiddetto Dipartimento Virtuale Associato (DVA).

Il DipSSUF ha fatto registrare un Indice DVA pari a 0,989, a cui corrisponde un voto standardizzato di 0,0756.

In altri termini, il Dipartimento ha offerto prestazioni che lo collocano all'interno della media nazionale di riferimento considerando le diverse aree disciplinari che caratterizzano l'attività di ricerca condotta al suo interno.

Il valore ottenuto di 0,0756 pone l'unità SSUF al terzo posto tra le strutture dell'Ateneo e tra le uniche tre con valore positivo.

È importante anche sottolineare che, nell'ambito della VQR, c'è stata la totale convergenza tra i prodotti attesi e quelli proposti (n. 165 tot) ed anche per questo il SSUF si distingue in positivo, essendo uno dei due unici dipartimenti di Ateneo che hanno soddisfatto pienamente questo requisito.

I SSD di riferimento del DipSSUF sono le Aree 10 e 11a e 11b (3 unità), a cui si aggiunge un membro dell'Area 13 e uno dell'Area 14

L'indicatore di qualità della ricerca scientifica, R, che misura il voto medio dei prodotti del dipartimento in rapporto al voto medio nazionale dell'Area di riferimento, consente il confronto fra aree diverse dello stesso ateneo.

Nell'Area 10 (Scienze dell'Antichità), il Dipartimento si colloca al tredicesimo posto su cinquantanove strutture di media grandezza e al quarantaduesimo posto in graduatoria su 172 dipartimenti in Italia per qualità della ricerca prodotta, con un voto medio di 0,74 e un valore R piuttosto alto, corrispondente a 1,12 che colloca la struttura tra le migliori della media dell'area e quindi con una qualità della ricerca superiore alla media nazionale.

Nell'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), il Dipartimento si pone al centonovesimo posto su una graduatoria nazionale di 179 dipartimenti con un valore R comunque vicino alla media nazionale (0,93).

Per l'Area 10 la percentuale di prodotti giudicati eccellenti (22,62 %) e buoni (57,14 %) si attesta tra i valori più alti di tutto l'ateneo e valori buoni sono anche quelli registrati per l'Area 11.

È importante rimarcare che in entrambe le Aree non è stato riscontrato alcun prodotto penalizzante.

Infatti, il valore dell'indicatore finale della qualità della ricerca (IRFD) risulta essere di 8,115 e corrisponde al quinto posto nella relativa graduatoria di Ateneo.

Nonostante la valutazione molto positiva d'insieme, se si procede alla comparazione dei dati specifici delle due Aree che compongono il Dipartimento si nota un'evidente discrepanza che emerge dal confronto tra i risultati dell'Area 10 e quelli di Area 11.

Come si è visto l'indice R che è pari a 1,12 nell'Area 10 scende a 0,93 nella 11. Per quest'area, infatti, benché si sia registrato un valore apprezzabile di prodotti buoni (39,39%) si ha una percentuale piuttosto contenuta di prodotti eccellenti (6,06%) a cui si somma un 22,73% di prodotti limitati e il 31,82% di prodotti accettabili.

A questi dati fa riscontro per l'Area 10 il 10,71% di prodotti accettabili e il 9,52% di prodotti limitati.

Un primo aspetto su cui occorrerà intervenire sarà pertanto il miglioramento della qualità dei prodotti nell'Area 11, ma anche il consolidamento e perfezionamento dei dati dell'Area 10.

Sarà opportuno, infatti, riflettere in modo approfondito sulla scelta delle opere da sottoporre all'Anvur nel prossimo esercizio di valutazione, nei termini sia di aumento della qualità e della quantità dei prodotti sia di messa in atto di azioni utili a ridurre l'incidenza dei prodotti limitati.

Il quadro D.1 della Scheda dipartimentale fornisce il quadro dell'entità della produzione scientifica conseguita nel triennio 2011-2013 e fornisce la base per individuare gli elementi positivi e di forza del DipSSUF.

Il Dipartimento risulta composto da un organico di personale docente e ricercatori di 129 unità di cui però solo 62 docenti e ben 67 tra assegnisti e dottorandi (il numero complessivo di queste due categorie risulta di 70 unità ma in realtà vi sono tre ricercatori che sono al tempo stesso dottorandi e titolari di un assegno di ricerca).

Nel triennio 2011-2013 risultano pubblicati in totale 782 lavori che vanno ripartiti tra 641 pubblicazioni effettuate dai docenti e 141 dai ricercatori (qui intesi come assegnisti e dottorandi) per un valore medio di 10,33 opere per docente.

Questo valore si abbassa notevolmente a 6,06 se si calcola la ripartizione media dei lavori tra tutti gli afferenti al DipSSUF. La discrepanza è causata dal dato particolarmente basso di 141 pubblicazioni prodotte dai 67 ricercatori (valore medio 2,10 lavori per ricercatore), che appaiono così ripartite: 100 tra gli assegnisti e 41 tra i dottorandi. È opportuno precisare però che ben il 25% dei dottorandi alla data del rilevamento risulta di fatto non avere ancora cominciato il corso di alta formazione.

Gran parte dei contributi risultano all'interno di volumi (270 fra capitoli e prefazioni) e dizionari o enciclopedie (77 voci) ma un numero elevato è anche costituito da articoli o, in misura minore, da recensioni e schede bibliografiche su riviste (215 in totale).

La pubblicazione di libri, tra monografie, edizioni critiche e curatele, somma a 87 opere, mentre una percentuale decisamente ridotta è riferibile a altri tipi di prodotti quali

performances (4) e progetti architettonici (1) .

Un dato piuttosto significativo, anche perché attesta l'assidua partecipazione a convegni, è quello relativo alle 128 pubblicazioni nell'ambito di Atti.

Dai dati inseriti dagli autori nella propria scheda docente risulta che 47 delle 782 pubblicazioni, prevalentemente in riviste e in Atti di convegno, sono state redatte con coautori stranieri e 157 dei 782 lavori prodotti nel triennio sono stati scritti in lingua straniera, in prevalenza inglese, ma anche in francese, tedesco e spagnolo.

Per ciò che concerne gli altri indicatori dei risultati della ricerca dipartimentale, i dati acquisiti dalla VQR 2004-2010 permettono di effettuare una comparazione tra questi e quelli della presente ricognizione SUA.

Partendo dal peso assunto dal DipSSUF rispetto al totale dei prodotti attesi (9,17%), i tre principali indicatori di performance indicano un soddisfacente posizionamento della struttura per quel che concerne la qualità della produzione scientifica ($IRD1 \times w \times 100 = 8,83$) e un indice decisamente buono riguardo la capacità di attrarre risorse mediante bandi competitivi ($IRD2 \times w \times 100 = 10,78$), mentre un valore inferiore ha l'aspetto internazionale della ricerca ($IRD3 \times w \times 100 = 7,43$).

Il confronto dei dati consente di individuare alcuni elementi utili alla programmazione strategica del futuro sviluppo del dipartimento.

Caratteri di forza della struttura sono risultati:

- a) la quantità e qualità della produzione scientifica che appare di ottimo livello e ben inserita nell'ambito dei settori nazionali di riferimento, con una percentuale elevata di ricercatori attivi e con un cospicuo numero di lavori pubblicati;
- b) le attività di ricerca svolte nell'ambito di gruppi che vedono la cooperazione di studiosi interni al DipSSUF ma anche di altri dipartimenti dello stesso Ateneo o di altre Istituzioni universitarie nazionali e internazionali;
- c) l'esistenza presso il DipSSUF di diversi Centri Interdipartimentali (CIAIMO, CSIPR, CIS) che promuovono la collaborazione interdisciplinare tra studiosi dell'Ateneo nell'ambito di ricerche nel territorio nazionale e internazionale;
- d) le intense attività di scavo archeologico condotte in territorio nazionale e internazionale;
- e) la presenza di Laboratori che consentono il coinvolgimento di giovani ricercatori in attività di ricerca sperimentale e in progetti proiettati oltre che all'ambito scientifico anche a ricadute sul territorio;
- f) il successo nell'ambito di bandi competitivi di ambito nazionale che consente di disporre di risorse utili oltre che per sviluppare le attività di ricerca anche per sostenere progetti che prevedono l'inserimento di giovani ricercatori;
- g) l'importanza delle dotazioni infrastrutturali costituite soprattutto dal ricco patrimonio bibliotecario;
- h) il grande investimento operato in termini di capitale umano, rappresentato dall'elevato numero sia di giovani impegnati in un corso di alta formazione (dottorandi) sia di ricercatori titolari di assegno di ricerca.
- i) l'assenza di casi di reale inattività, poiché gli esempi di non produttività appaiono limitati a singole o duplici annualità e sicuramente riconducibili a fattori episodici contingenti.

A questi punti di forza fanno da contraltare alcuni elementi critici che evidentemente necessitano di azioni correttive:

- l) lo scarso numero di lavori dei giovani ricercatori, in particolare dei dottorandi ma anche degli assegnisti, a cui è necessario contrapporre un'azione di incentivazione e promozione dell'attività di pubblicazione;
- m) lo squilibrio tra docenti con scarsità di pubblicazioni e altri con numero decisamente elevato necessita azioni tese a colmare il divario;
- n) il numero non basso di pubblicazioni valutate come limitate (specie in una delle due Aree), per cui occorre intensificare le iniziative finalizzate all'informazione e all'assistenza nella fase di selezione dei prodotti da sottoporre a valutazione;
- o) il livello di internazionalizzazione della ricerca è senz'altro migliorabile con un maggiore coinvolgimento di co-autori stranieri e con l'intensificarsi della partecipazione a programmi long term di outgoing e incoming.

Le prospettive del Dipartimento devono essere poste in relazione con l'attuale contesto economico ed istituzionale con cui occorre misurarsi per ciò che riguarda sia le congiunture favorevoli sia i rischi.

Tra le prime si possono ricordare:

- I. la prospettiva di un modello di crescita e di sviluppo, nel quale l'apporto della composita molteplicità disciplinare che caratterizza il DipSSUF potrà essere risolutiva per il raggiungimento di fondamentali obiettivi politici quali il legame con gli aspetti storici e culturali del territorio, la promozione e diffusione di sistemi culturali integrati, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, per i quali è auspicabile un incremento delle risorse finanziarie dedicate alla ricerca scientifica ed alla divulgazione del sapere;
- II. l'attenzione data alla ricerca scientifica di base e orientata da parte delle istituzioni di governo, come la Regione Autonoma della Sardegna, permette di avere come riferimento un'importante possibile fonte di finanziamento per le ricerche che assicurino una ricaduta in termini economici e di sviluppo nel territorio;
- III. la multidisciplinarietà del dipartimento potrà rivelarsi strategica nell'ambito dei progetti di sviluppo in cui siano considerate determinanti azioni caratterizzate dalla stretta interazione di discipline diverse; in questo senso, la pluralità di competenze e l'interazione tra esse già posta in essere può risultare un elemento vincente nell'offerta delle prestazioni scientifiche;

Tra i rischi più critici vi sono:

- IV. l'accentuarsi della competitività all'interno dell'Ateneo allo scopo di assicurarsi posti alti nelle graduatorie di merito per l'accesso a risorse in termini di finanziamenti e di PO, che imporrà la necessità di accelerazioni nei termini di prestazioni e del conseguimento di alte valutazioni;
- V. la riduzione dei PO e dei finanziamenti per garantire l'alta formazione e contratti di ricerca a giovani ricercatori che garantiscano il ricambio generazionale e la continuità nei progetti e nei team di ricerca;

VI. il perdurare del generale quadro di crisi economica, che colpisce la Sardegna più di altre regioni nazionali ed europee e che costituisce una forte limitazione per interventi mirati nel territorio in concorso con le locali amministrazioni pubbliche e con le imprese private.

Sezione C - Risorse umane e infrastrutture

Quadro C.1 - Infrastrutture

QUADRO C.1.a C.1.a Laboratori di ricerca

All'interno del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione operano i seguenti laboratori di ricerca:

- Lettorato di greco e latino - Direttore prof. Luigi G.G. Ricci
- Laboratorio "RIPAM (Ricerche Integrate di Protostoria e Archeometallurgia del Mediterraneo)" - Direttore prof.ssa Anna Depalmas
- Laboratorio di Psicologia - Responsabile prof. Arcangelo Uccula
- Laboratorio di Archeologia Medievale e Postmedievale - Direttore prof. Marco Milanese
- Laboratorio di Preistoria e Archeologia Sperimentale (LaPARS) - Direttore prof.ssa Maria Grazia Melis
- Laboratorio Cartografico - Direttore prof. Giuseppe Scanu
- Laboratorio di Epigrafia per l'archeologia - Direttore prof. Raimondo Zucca
- Laboratorio di antropologia visuale - Direttore prof.ssa Maria Margherita Satta
- ArsLab - Direttore prof. Marco Rendeli
- Laboratorio di ricerche storiche - Responsabile prof.ssa Pinuccia Franca Simbula.

Le attività di ricerca condotte dai laboratori spaziano dalla base interdisciplinare delle ricerche storico-economiche, politiche, sociali e istituzionali condotte sulla documentazione d'archivio per l'età medievale, alla promozione e diffusione delle lingue antiche e della cultura greco-latina ai rilievi fotografici, cartacei e digitali sulle iscrizioni; dall'attività di ricerca cartografica e GIS all'attività scientifica ed editoriale nel campo della Preistoria e dell'Archeologia sperimentale, all'archeometallurgia, all'archeologia protostorica ed all'etnoarcheologia del Mediterraneo (con l'elaborazione e validazione di metodologie analitiche, destinate a rispondere a quesiti archeologici attraverso i dati forniti dalle applicazioni di metodi fisico-chimici); dall'archeologia urbana, preventiva, degli insediamenti abbandonati e della Storia e Cultura Materiale medievale e postmedievale alle ricerche rivolte ai fenomeni della Preistoria europea e del Mediterraneo occidentale, con particolare attenzione alla produzione artigianale ed alla ricostruzione degli aspetti paleoeconomici e paleoecologici; dallo studio e analisi dei materiali rinvenuti in scavi o altre indagini archeologiche alla ricostruzione multimediale 2d e 3d delle aree indagate con ricostruzione virtuale delle evidenze; dalle ricerche sui test percettivi e cognitivi etnografiche ed etnoantropologiche.

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)

QUADRO C.1.b C.1.b Grandi attrezzature di ricerca

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Area
----	------------------	--------------------------	-----------------	--	---	--------	--	------

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Area
1.	Impianto di fermentazione e analisi downstream di biomassa e fermentati	BUDRONI Marilena, MANNAZZU Ilaria Maria, ZARA Severino	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2008	Interna all'ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario	07
2.	Spettrofluorimetro con misurazione di tempo di vita e resa quantica	MALFATTI Luca, INNOCENZI Plinio	Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2013	Interna all'ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	09
3.	Spettrometro per microfluorescenza X	MALFATTI Luca, INNOCENZI Plinio	Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2012	Interna all'ateneo	Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario	09

4.	Laboratorio di elettrofisiologia	DIANA Marco	Health and Food Domain	Interni	2012	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	05
5.	NMR Bruker 400 MHz	ZUCCA Antonio	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2013	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	03
6.	Diffratometro a raggi X	MULAS Gabriele Raimondo Celestino Ettore, ENZO Stefano	Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2002	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	03
7.	DSC Sensys, Setaram	MULAS Gabriele Raimondo Celestino Ettore, ENZO Stefano	Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2010	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	03
8.	Setaram PCT Pro2000	MULAS Gabriele Raimondo Celestino Ettore, ENZO Stefano	Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2009	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	03
9.	Microwave Milestone multisynth	CARTA Antonio	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2007	Interna allateneo	Progetti di ricerca	03
10.	API 2000 LC/MS/SMS + Shimadzu LC 20 AD x R + Peak AB-3G N2 Generator	BOATTO Gianpiero	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2012	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	03
11.	Spettrometro EPR BRUKER ER220D-SRC	GARRIBBA Eugenio	Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities	Interni, Regionali/Nazionali	1984	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	03
12.	Elettroforesi capillare con rivelatore a UV, fluorescenza e massa	LEONI Giovanni Giuseppe	Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2010	Interna allateneo	Progetti di ricerca	05
13.	Applied Biosystem Real Time PCR	CHESSA Bernardo, ALBERTI Alberto, PITTAU Marco	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2008	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	07
14.	Varian LC MS/MS 310	DEMONTIS Maria Piera, VARONI Maria Vittoria	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2008	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	07
15.	Microscopio laser confocale Leica TSP5	GADAU Sergio Domenico	Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2008	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	07
16.	Ecografo Philips HD11	PINNA PARGAGLIA Maria Luisa	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2008	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario	07
17.	Risonanza magnetica a basso campo (0,23 T) Paramed	MANUNTA Maria Lucia, SANNA PASSINO Eraldo	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2010	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario	07
18.	MICROSCOPIO A TRASMISSIONE ZEISS EM902A	BANDIERA Pasquale, MONTELLA Andrea Costantino M.	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	1992	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	05
	Microscopio elettronico a	OGGIANO					Progetti di ricerca,	

19.	scansione ambientale Zeiss EVO LS10	Giacomo, SECHI Nicola	Environmental Sciences	Altri Fondi	2008	Interna allateneo	Collaborazioni scientifiche	04, 05
20.	Cono Calorimetrico Noselab mod. GA01	SPANO Donatella Emma Ignazia	Environmental Sciences	Interni	2009	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	07
21.	Microscopio a Scansione Fei Quanta 200	MAZZARELLO Vittorio Lorenzo Giuseppe	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2010	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	05
22.	Cromatografo HPLC della ditta Varian	MANCA Gavina	Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities	Interni, Regionali/Nazionali	2000	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Contratti di ricerca	13
23.	Gamma camera (Lumagem 3200/12K, Gamma Medica Ideas Inc.)	SPANU Angela	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2005	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	06
24.	Gamma camera Ibrida (SPECT/TC) (INFINIA Hawkey 4; General Electric)	SPANU Angela	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2007	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	06
25.	Risonanza Magnetica Nucleare (Intera-Achieva, Philips, 1.5T)	CONTI Maurizio	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2006	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	06
26.	Tomografia Computerizzata (Brilliance CT 3.2.4, Philips)	CONTI Maurizio	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2013	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	06
27.	Sistema per angiografia digitale (INTEGRIS V 3000, Philips)	CONTI Maurizio	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2000	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	06
28.	Sistema di Monitoraggio (Intellivue MP2, Philips)	PUGLIATTI Maura	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2012	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	06
29.	Ecotomografia (Sequoia 512, Siemens Acuson Corp.)	GANAU Antonello	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	06
30.	Canon Microfilm Scanner MS-800	SIMBULA Pinuccia Franca	Social Sciences and Humanities	Interni, Altri Fondi	2006	Interna allateneo	Progetti di ricerca	11


QUADRO C.1.c
C.1.c Biblioteche e patrimonio bibliografico

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
----	------	-------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee	
1.	Biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina veterinaria		38.111	13.004	38
2.	Biblioteca di Scienze sociali A. Pigliaru		119.747	13.271	87
3.	Biblioteca di Medicina e Chirurgia		7.050	5.126	32
4.	Biblioteca di Lettere e Lingue		107.688	14.836	100
5.	Biblioteca di Agraria		27.413	11.527	56

6.	Biblioteca di Storia	48.954	4.189	26
7.	Biblioteca di Scienze	34.021	16.629	29
8.	Biblioteca di Architettura F. Clemente	6.484	736	23
9.	Biblioteca area di Scienze giuridiche G. Olives	99.421	23.274	126